

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-816 del 21/02/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013 - SOCIETÀ HERA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIALE C.BERTI PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI CA' BALDONE DI SANT'AGATA FELTRIA (ARN0379) ; MODIFICA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-883 del 21/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013 - SOCIETÀ HERA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIALE C.BERTI PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI CA' BALDONE DI SANT'AGATA FELTRIA (ARN0379) – MODIFICA.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:

- n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- n.201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- n. 2153 del 20/12/2021 aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/20216 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati e dalle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il “Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia” della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

DATO ATTO che l'attività consiste nella raccolta e depurazione delle acque reflue urbane dell'agglomerato Cà Baldone di Sant'Agata Feltria (ARN0379);

RICHIAMATO il precedente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 2966 del 24/08/2016;

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede che le domande di autorizzazione delle reti fognarie afferenti ad agglomerati devono essere presentate ai sensi del DPR 59/2013 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa che provvede al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACQUISITA con prot. 135522 del 02/09/2021, l'istanza di Hera S.p.A. di modifica sostanziale dell'agglomerato Cà Baldone, per integrazione dello scarico **29 AP+SFAM di Sant'Agata Feltria** per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale

DATO ATTO che con nota PG 139760 del 10/09/2021 è stata avviata una Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona, al fine di acquisire i seguenti pareri:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ai sensi della DGR 569 del 15/04/2019, per lo scarico **29 AP+SFAM di Sant'Agata Feltria** in quanto recapita in acque demaniali seppure indirettamente;
- Comune di **Sant'Agata Feltria** per eventuale comunicazioni in merito all'impatto acustico;

DATO ATTO che il Comune di **Sant'Agata Feltria** non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico nei tempi previsti dalla Conferenza;

ACQUISITA dall'Agenzia per la protezione civile e sicurezza del territorio con prot. 153240 del 05/10/2021 la richiesta di integrazioni per lo scarico **29 AP+SFAM di Sant'Agata Feltria**, successivamente inoltrate a Hera S.p.A. con nota prot.156035 del 11/10/2021;

DATO ATTO che la DGR 2153/21 prevede che gli scarichi già realizzati alla data di pubblicazione della delibera stessa, essendo funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, possono essere autorizzati nelle more della valutazione idraulica, qualora questa non sia compatibile con i tempi di conclusione del procedimento, subordinando l'autorizzazione all'acquisizione nel corso della durata della stessa del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

ACQUISITA da Hera S.p.A. con prot. 20245 del 08/02/2022 la nota con la quale dichiara di integrare la documentazione richiesta entro un anno dalla data della nota stessa;

RITENUTO pertanto che possa essere autorizzata la modifica dell'agglomerato Cattolica-Valconca con l'integrazione dello scarico **29 AP+SFAM di Sant'Agata Feltria** con la prescrizione che Hera S.p.A. invii le integrazioni richieste dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile entro un anno dall'adozione del presente atto;

DATO ATTO che l'istanza riguarda il seguente scarico di cui si riportano i riferimenti nella tabella sottostante;

N° scarico	Tipologia scarico	Coordinate Nord	Coordinate Est	Comune	Ricettore	Bacino
29	AP+SFAM	4860514	2294969	Sant'Agata Feltria	fosso campestre	Savio

DATO ATTO che la scheda dello scarico di cui alla tabella sopra è agli atti dello scrivente servizio;

RITENUTO opportuno revocare il precedente provvedimento AUA n. 2966 del 24/08/2016 in modo da riportare in un unico atto tutti gli scarichi dell'agglomerato Cà Baldone di Sant'Agata Feltria comprensivi

degli aggiornamenti di cui al presente provvedimento e le relative prescrizioni, al fine di agevolare i compiti di controllo;

DATO ATTO che il Responsabile impianti fognari e depurativi a cui è intestato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) viene ricoperto pro tempore, a partire dal 01/01/2018 dall'Ing. Pierpaolo Martinini nato a Rimini il 26/09/65;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica dell'AUA a favore della Società Hera S.p.A. in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di Incarico funzionale Responsabile Unità "AUA ed autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 106/2018 e 96/2019 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. Di modificare, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata con n. 2966 del 24/08/2016 per l'esercizio dell'impianto di collettamento e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Cà Baldone di Sant'Agata Feltria (ARN0379) gestito da Hera S.p.A., avente sede legale in Comune di Bologna viale Carlo Berti Pichat n.2/4 (C.F./P.IVA BO 04245520376) autorizzando le modifiche riportate in premessa, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente modifica di AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale (ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 Parte III e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione, ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue urbane del depuratore in corpo idrico superficiale;
 - **l'Allegato A1** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue urbane posti lungo la rete fognaria;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento dell'impianto o della rete fognaria che determini variazioni quali-quantitative significative degli scarichi o spostamenti significativi dei punti di scarico;

- ii. Ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3c) Qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. La validità della presente AUA è fissata pari a 15 anni a partire dal 14/05/2018 (decorrenza del primo Provvedimento finale del Suap acquisito con prot. 4499 del 14/05/2018) ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
 5. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 6. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e delle condizioni dichiarate dal gestore vengono svolte dal Servizio Territoriale di Rimini;
 7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
 8. E'fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 9. Il presente provvedimento è trasmesso al Servizio territoriale di Arpae Rimini a cui sono demandati i compiti di controllo, ad Hera S.p.A., Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Comune di Sant'Agata Feltria, al SUAP territorialmente competente per la revoca dell'atto conclusivo trasmesso il 14/05/2018;
 10. Il gestore dovrà conservare presso la sede operativa il presente atto unitamente a copia delle istanze e relativi allegati, a disposizione degli organi competenti al controllo;
 11. Gli atti autorizzativi già rilasciati dalla Provincia di Rimini o da Arpae SAC agli scarichi in oggetto, e ancora in corso di validità, sono revocati;
 12. Di revocare il provvedimento AUA n. 2966 del 24/08/2016, in quanto sostituito dal presente provvedimento;
 13. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE sul sito Web alla sezione Amministrazione trasparente;
 14. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
 16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICO IMPIANTO DI DEPURAZIONE**Condizioni:**

- l'Agglomerato di Cà Baldone della consistenza di 1.500 a.e., è servito principalmente da una rete mista;
- lo scarico è sottoposto ad un trattamento biologico a fanghi attivi della potenzialità di progetto pari a 2200 A.E.(OX);
- alla rete di tipo misto sono allacciati solo scarichi domestici;
- lo scarico del depuratore identificato dal n. 20 OX, avente coordinate Gauss Boaga fuso est 4860392 Nord e 2293850 Est recapita in fosso della Valle ricadente nel bacino idrico di Fiume Savio;

Prescrizioni:

- a) lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab. 3 della Delib. G.R. 1053/2003 per agglomerati con numero di a.e compresi fra 200 e 2000 a.e.
- b) l'impianto deve essere attrezzato con il campione per il prelievo nelle 24 ore;
- c) il gestore dovrà produrre almeno quattro riscontri analitici annuali in regime di autocontrollo, relativi a prelievi eseguiti sia in ingresso che in uscita dei reflui, riferiti ai parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali da conservare in apposito registro a disposizione per l'Autorità di controllo;
- d) i limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati all'autorità competente preventivamente;
- e) gli interventi di manutenzione e le verifiche di funzionamento devono essere annotati su apposito registro;
- f) il gestore dovrà garantire l'accesso all'impianto all'autorità di controllo col massimo preavviso di 2 ore;
- g) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- h) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- i) il gestore dovrà effettuare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature, secondo le specifiche e le indicazioni delle ditte fornitrici e riportarle su apposito registro;
- j) il gestore dovrà mantenere in perfetta funzionalità ed efficienza tutte le componenti degli impianti e compilare il libro di conduzione inerente alla gestione e manutenzione del depuratore;
- k) il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;
- l) le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza degli impianti di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;
- m) il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpae di Rimini, Comune di Sant'Agata Feltria, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica, l'apertura di bypass dovuta a guasti o fermi impianto che comportino la fuoriuscita di acque non adeguatamente trattate, specificando la portata dell'evento,
- n) il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpae di Rimini, Comune di Sant'Agata Feltria Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica l'apertura degli sfioratori di testa impianto dovuto ad eventi meteorici intensi specificando la durata e la portata dell'evento;
- o) attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
- p) al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione all'autorità competente in caso di inadempienze che possano costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

SCARICHI LUNGO LA RETE

Condizioni:

- La rete dell'agglomerato Cà Baldone è di tipo misto per cui lungo la stessa sono posizionati scolmatori di piena (SFAM) che scaricano in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete a valle. E' inoltre presente un impianto di sollevamento che può scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe. L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

SFAM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFAM sono dei "troppo pieni" lungo la rete, privi di impianti elettromeccanici posti lungo una rete mista.

Scarico n°	Tipologia scarico	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via /Località	Ricettore	Bacino
23	SFAM	4860546	2295907	Sant'Agata Feltria	I° Maggio	fosso tombinato	Savio
25	SFAM	4860570	2295316	Sant'Agata Feltria	Piazza Europa	fosso campestre	Savio
26	SFAM	4860504	2293890	Sant'Agata Feltria	Cà Baldoni	fosso campestre	Savio

AP + SFAM

La tipologia AP + SFAM identifica uno scarico di SFAM che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFAM.

N° scarico	Tipologia scarico	Coordinate Nord	Coordinate Est	Comune	Ricettore	Bacino
29	AP+SFAM	4860514	2294969	Sant'Agata Feltria	fosso campestre	Savio

SFEM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFEM sono scolmatori che derivano da impianti di sollevamento posti lungo una rete mista.

Scarico n°	Tipologia scarico	N	E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino
24	SFEM	4860881	2295569	Sant'Agata Feltria	Benucci	fosso campestre	Savio

Prescrizioni:

- a) agli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- b) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFAM si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare anche per scaricare acqua reflua urbana (mista), in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete mista di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- c) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM, si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- d) in caso di avaria degli impianti di sollevamento, il gestore dovrà attivare la procedura di emergenza in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpa, Comune di riferimento e Consorzio di Bonifica nel caso di recapito in canale di bonifica, il verbale di intervento; nel caso la fuoriuscita interessi canali di bonifica dovrà attenersi oltre alle disposizioni di cui sopra, anche a quelle impartite dal Consorzio di Bonifica;
- e) il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;
- f) Il gestore della fognatura deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni da riportare su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
- g) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;
- h) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;
- i) il gestore dovrà garantire la tenuta idraulica della rete fognaria e delle vasche al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- j) il gestore dovrà dare immediata comunicazione all'Arpa di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al Comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
- k) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5, evitando altresì rapporti di sfioro troppo alti per non trasferire a valle portate elevate di acque meteoriche;
- l) il gestore nella progettazione e realizzazione delle reti, dovrà adottare il criterio di limitare al massimo l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;
- m) Il gestore deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente in particolare l'Autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica per gli scarichi in canale di bonifica e concessioni demaniali per gli scarichi in acque demaniali;
- n) per lo scarico 29 AP+SFAM di Sant'Agata Feltria, il gestore dovrà provvedere ad integrare la documentazione richiesta dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile già inviata direttamente al gestore stesso, ai sensi della Delibera Regionale n. 2153 del 20/12/2019 lett. 5), entro un anno dall'adozione del presente atto. Tale documentazione dovrà essere inviata alla scrivente Agenzia, oltre che all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.